Codice A1816B
D.D. 14 ottobre 2026, n. 2008
R.D. 523/1904: PI 7984 - Autorizzazione idraulica in variante per l'esecuzione di lavori di ripristino della traversa irrigua esistente e per la realizzazione di una nuova difesa spondale sul torrente Gesso in località Tetto Lupo in comune di Cuneo. Richiedente: Consorzio d'Irrigazione Bealera Maestra - Destra Stura.

ATTO DD 2008/A1816B/2026 DEL 14/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904: PI 7984 - Autorizzazione idraulica in variante per l'esecuzione di lavori di ripristino della traversa irrigua esistente e per la realizzazione di una nuova difesa spondale sul torrente Gesso in località Tetto Lupo in comune di Cuneo.
Richiedente: Consorzio d'Irrigazione Bealera Maestra – Destra Stura.

Premesso che:

- con nota assunta al prot. n. 46134/A1816B del 08/10/2026 il richiedente ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica in variante per l'esecuzione di lavori di ripristino della traversa irrigua esistente e per la realizzazione di una nuova difesa spondale sul torrente Gesso in località Tetto Lupo in comune di Cuneo, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- il richiedente, è titolare della Concessione di Derivazione d'acqua pubblica n. 1051 (D.M. n. 1120/1986) e dell'autorizzazione provvisoria alla continuazione d'uso del prelievo d'acqua delle acque sorgive defluenti nel Nuovo Canale prot. n. 4841 del 2011, attualmente in corso di rinnovo;

- il progetto è già stato autorizzato con D.D. 1863/A1816B del 25/09/2026 e la variante richiesta non consiste in una modifica del progetto originale ma nella correzione del valore della lunghezza dell'intervento di ripristino della traversa esistente che, per un mero errore materiale di trascrizione, negli elaborati presentati nella precedente istanza era stato indicato pari a 42 m anziché 84 m;

- all'istanza di variante sono allegati gli elaborati progettuali firmati dal Geom. Angelo Gerardo Guerra (iscritto al Collegio Provinciale dei Geometri di Alessandria) (files: *03057310041-08102026-1231.660_1.04.3 SEZIONI TIPO Rev.2.pdf.p7m, 03057310041-08102026-1231.660_0.REL TEC ILLU E IDR OPERA PRESA BM_v02.pdf.p7m.p7m*) in base ai quali è descritto l'intervento in variante in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 ed al

Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022, e consistente nella realizzazione di una massicciata in massi per il ripristino dello scalzamento localizzato al piede della traversa esistente in calcestruzzo per una lunghezza pari a 84 m complessivi e altezza pari a 4 m compresa la fondazione.
Come già richiesto nella prima istanza, ed autorizzato con la D.D. 1863/A1816B del 25/09/2026, verrà realizzata senza alcuna modifica una difesa spondale in massi lungo la sponda idrografica destra del torrente Gesso per una lunghezza pari a 28 m e altezza pari a 4 m fuori terra.
I lavori verranno eseguiti di fronte al lotto censito al C.T. del Comune di Cuneo al Fog. 106 mappale 153.

Considerato che l'istanza di variante non prevede una modifica del progetto originale ma la sola correzione del valore della lunghezza dell'intervento di ripristino della traversa esistente, derivante da un mero errore materiale di trascrizione:
- non è stato richiesto nuovamente il parere ai sensi della L.R. 37/2006 art. 12 (D.G.R. n. 75-2074 del 27/05/2011), all'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo considerando valido quello pervenuto con nota del 25/09/2026 assunta al ns. prot. 43580/A1816B;
- non si è proceduto ad una nuova richiesta di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale tenuto conto che l'avviso di presentazione della prima istanza pervenuta è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Cuneo (pubblicazione n. 3404/2026 dal 19/08/2026 al 03/09/2026) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 40648/A1816B del 07/09/2026;

Considerato che è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionario incaricato del Settore Tecnico Regionale - Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi ed in seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Gesso.

Dato atto che per le opere in progetto, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

determina

di autorizzare, <u>in variante</u>, ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Consorzio

d’Irrigazione Bealera Maestra – Destra Stura ad eseguire i lavori di ripristino della traversa irrigua esistente oltre alla realizzazione di una nuova difesa spondale sul torrente Gesso in località Tetto Lupo in comune di Cuneo, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all’istanza depositati agli atti del Settore Tecnico Regionale - Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

a. l’intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
b. l’intervento dovrà essere eseguito in ottemperanza alle seguenti prescrizioni tecniche:
   - l’opera di difesa dovrà essere risvoltata a valle per un tratto di sufficiente lunghezza per il suo ammorsamento nella sponda e perfettamente raccordata alle opere esistenti a monte;
   - in assenza di piano di posa in roccia, l’estradosso del dado di fondazione della difesa spondale dovrà essere approfondito di almeno 50 cm rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
   - l’opera di difesa dovrà essere realizzata in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d’acqua;
   - la quota sommitale dell’opera di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste;
   - l’opera di difesa e la massicciata in massi dovranno essere realizzate utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;
c. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall’alveo;
d. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
e. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi alle prescrizioni contenute nel parere trasmesso dall’Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo al Settore Tecnico Regionale - Cuneo in data 25/09/2026 (assunto al ns. prot. n. 43580), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
f. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo per il recupero della fauna ittica;
g. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
h. durante la costruzione delle opere e l’esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d’acqua;
i. è a carico del soggetto autorizzato l’onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d’acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all’occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
j. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall’esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d’arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
k. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell’alveo interessato, rimuovendo le opere provvisionali di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc…);
l. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall’autorizzazione stessa, entro il termine di anni 3 (tre) a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l’autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore Tecnico

Regionale - Cuneo a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

m. il Committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico Regionale - Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
n. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
o. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
p. il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
q. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
r. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionario estensore:
Arch. Davide Colmo

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Gianluca Comba

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 20260925_43580_Parere_Provincia.pdf

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

PROVINCIA di CUNEO
Medaglia d'oro al Valore Civile

UFFICIO CACCIA E PESCA
UFFICIO POLIZIA LOCALE
NUCLEO FAUNISTICO AMBIENTALE

Al Dirigente del Settore Supporto al Territorio

Dott. Alessandro Risso

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00043580 del 25/09/2026

OGGETTO: R.D. 523/1904 - L. 241/1990 e s.m.i. – L.R. 14/2014 e s.m.i.
PI 7984 – Istanza di autorizzazione idraulica per l'esecuzione di lavori di ripristino della traversa irrigua esistente e per la realizzazione di una nuova difesa spondale sul torrente Gesso in località Tetto Lupo in comune di Cuneo.
Richiedente: Consorzio d'Irrigazione Bealera Maestra – Destra Stura
Comunicazione di avvio del procedimento
Richiesta pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale
Richiesta parere ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 37/2006 e D.G.R. n. 75-2074 del 27/05/2011.

In riscontro alla Vostra richiesta, vista la documentazione presentata si rappresenta che i lavori in alveo dovranno essere realizzati rispettando quanto indicato nella D.G.R. 29 marzo 2010, n. 72-13725 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006".

A tal proposito preme rimarcare che, ai sensi dell'art. 8 della D.G.R. n. 72-13725/2010, nei corsi d'acqua naturali, i progetti di manutenzione straordinaria di opere di derivazione o sbarramento devono garantire la libera circolazione della fauna ittica in entrambe le direzioni mediante la realizzazione di passaggi per pesci o l'adozione di soluzioni tecniche equivalenti, compatibili con la sicurezza idraulica e con la funzionalità dell'opera.

I relativi progetti devono esplicitare il rispetto dell'obiettivo della libera circolazione e della salvaguardia della fauna ittica.

I passaggi per la libera circolazione della fauna ittica sono autorizzati dall'Autorità idraulica competente, sentiti gli Uffici Provinciali competenti in materia di tutela della fauna acquatica, per le valutazioni in ordine alla compatibilità degli stessi con la fauna acquatica.

Considerato che la derivazione in oggetto è attualmente interessata dal procedimento di rinnovo della concessione e che risulta ancora in corso la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di rinnovo, variante e sanatoria della concessione di derivazione d'acqua pubblica a scopo irriguo n. 1051 del Consorzio di Irrigazione Bealera Maestra - Destra Stura;

considerata altresì la complessità dell'opera di presa, costituita in parte da una traversa fissa e in parte da una traversa in materiale litoide, nonché il fatto che le modalità definitive di adeguamento dell'opera ai fini della libera circolazione della fauna acquatica sono attualmente oggetto dei

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

procedimenti autorizzativi e valutativi in corso, si ritiene che l'attuale configurazione dell'opera possa essere considerata temporaneamente idonea nelle more della conclusione dei suddetti procedimenti.

Pertanto, limitatamente agli interventi di ripristino e manutenzione descritti nella documentazione tecnica presentata, non si rilevano motivi ostativi alla loro realizzazione.

Si precisa altresì che per quanto riguarda i lavori attualmente previsti:

• realizzazione di massicciata in massi di pietra naturale per il ripristino dello scalzamento localizzato al piede della traversa esistente in calcestruzzo, per una lunghezza pari a m 8 e altezza m. 4, compresa fondazione.

• realizzazione di massicciata in massi di pietra naturale per il ripristino dello scalzamento localizzato al piede della traversa esistente in calcestruzzo, per una lunghezza pari a m 34 e altezza m. 4, compresa fondazione;

• ripristino del rivestimento spondale in massi per una lunghezza pari a m 35 e altezza di m. 4 fuori terra;

si richiede, ovunque sia compatibile con le esigenze di stabilità strutturale, di:

mantenere o realizzare interstizi permanentemente sommersi tra i massi costituenti la scogliera, al fine di creare rifugi idonei per l'ittiofauna.

In alternativa, tali rifugi potranno essere realizzati mediante l'inserimento nella struttura di tubazioni in calcestruzzo di diametro differenziato, assimilabili a barbacani, collocate nella fascia interessata dalla portata ordinaria del corso d'acqua.

Tali strutture costituiscono importanti aree di sosta e rifugio per la fauna ittica, anche in considerazione del fatto che il tratto interessato dall'intervento ospita habitat idonei alla **trota marmorata (Salmo marmoratus)**, specie classificata come **Critically Endangered (CR)** nella Lista Rossa IUCN.

Si raccomanda inoltre che i lavori siano eseguiti, per quanto possibile, al di fuori dei periodi maggiormente sensibili per la riproduzione della fauna ittica, con particolare riferimento alle fasi di deposizione delle uova, incubazione e riassorbimento del sacco vitellino.

Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere richiesto agli Uffici scriventi un sopralluogo preventivo finalizzato a valutare l'eventuale necessità di procedere al recupero e alla successiva remissione dell'ittiofauna in tratti idonei del corso d'acqua, evitando in ogni caso la movimentazione e la diffusione di specie alloctone invasive.

Durante l'esecuzione delle lavorazioni dovrà inoltre essere richiesto un sopralluogo agli Uffici scriventi al fine di verificare la corretta attuazione delle prescrizioni sopra riportate.

La durata delle lavorazioni dovrà essere limitata allo stretto necessario e programmata nei periodi caratterizzati dalle minori portate idriche, al fine di ridurre al minimo il disturbo e gli spostamenti della fauna acquatica presente.

Si rimane a disposizione per tutti i chiarimenti che si rendessero necessari

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00043580 del 25/09/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

La presente nota è da inviare alla Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico regionale - Cuneo

Cuneo, 24/09/2026

L'Agente
Samuele FIANDINO



Il Funzionario titolare di EQ

dell'Ufficio Caccia e Pesca

Dott. Davide Bonetto

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00043580 del 25/09/2026